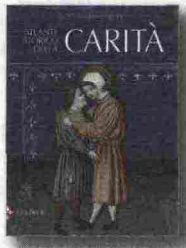


## Carità. La storia e il dna di Chi la fa

**S**e è vero - come è vero - che la carità è «la legge della vita», come ci ricordava don Giussani, allora può essere anche una chiave per rileggere l'intera storia dell'uomo. Tutta, dalla «tenerezza della paternità» manifestata nella *Genesi* fino al magistero di Francesco. Proprio come fa Juan María Laboa, spagnolo, storico della Chiesa, con questo *Atlante* ricco di illustrazioni bellissime (dalle sculture di Chartres alle miniature medievali, ai grandi capolavori dell'arte sacra, alle foto dell'oggi) che percorre luoghi e tempi del cristianesimo. Si spazia dal Vangelo ai primi cristiani, dal monachesimo ai santi, dalle grandi opere ispirate dalla Dottrina sociale alla carità nuda e semplice di Madre Teresa e delle sue suore missionarie. Ognuno dei 41 capitoli è una piccola monografia. Pagine che permettono, per esempio, di vedere come i Padri della Chiesa hanno avviato le prime riflessioni sulla giustizia sociale. O di scoprire la rete capillare di fraternità e confraternite ospedaliere fiorite già dal XIII secolo. Oppure di constatare come si sono incarnate, nel tempo, la «presenza dell'amore cristiano nelle carceri», l'istruzione dei poveri, la missione. Spiccano figure note, come Vincenzo de' Paoli e Camillo de Lellis, e realtà meno esplorate, come i preti operai del Dopoguerra. E anche se alcuni passaggi storici andrebbero analizzati più a fondo (vedi, ad esempio, il capitolo su Hélder Câmara o quello sui «cristiani scomodi»), a fine lettura l'idea che «se Dio è amore, allora ogni essere umano reca nel suo dna l'impronta dell'amore del suo creatore» si è riempita ancora di più di storie e volti. Di testimoni, insomma. E di certezza.



**Juan María Laboa**  
**Atlante storico della carità**

**Jaca Book**  
pp. 240 - € 49

... di scoprire la rete capillare di fraternità e confraternite ospedaliere fiorite già dal XIII secolo. Oppure di constatare come si sono incarnate, nel tempo, la «presenza dell'amore cristiano nelle carceri»,

l'istruzione dei poveri, la missione. Spiccano figure note, come Vincenzo de' Paoli e Camillo de Lellis, e realtà meno esplorate, come i preti operai del Dopoguerra. E anche se alcuni passaggi storici andrebbero analizzati più a fondo (vedi, ad esempio, il capitolo su Hélder Câmara o quello sui «cristiani scomodi»), a fine lettura l'idea che «se Dio è amore, allora ogni essere umano reca nel suo dna l'impronta dell'amore del suo creatore» si è riempita ancora di più di storie e volti. Di testimoni, insomma. E di certezza.

**Emanuele Braga**

